

ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 1.600 Un semestre . . . 830 Un trimestre . . . 440

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29705

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Giornaletti L. 50 - Echi settimanali L. 50 - Cronaca L. 70 - Necrologie L. 50 - Finanziarie, Banche, Legale L. 75 - In base governativa - Pagamento anticipato - Ritiro: 60.332, 63.954, 65.093

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 58

DOMENICA 9 MARZO 1947

Una copia L. 8 - Arretrata L. 10

I QUATTRO A MOSCA

(Dal nostro inviato speciale alla Conferenza)

MOSCA 8.

Lunedì avranno inizio a Mosca i lavori del Consiglio dei Ministri degli Esteri dell'U.R.S.S., dei quali Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia.

Dai risultati di tali lavori, che hanno come obiettivo la soluzione del problema tedesco, dipenderanno la pace e la sicurezza dei popoli, e ciò spiega il rilievo che è dato a questo avvenimento nella stampa mondiale e l'attenzione con la quale è seguita sin da ora la Conferenza.

Un certo pessimismo caratterizza largamente la stampa anglo-americana, procedendo a seguito, in questo, alle dichiarazioni altrettanto pessimistiche dei massimi rappresentanti della reazione di quei Paesi.

Si talvolta una voce che li ricorda si fa sentire, è solo per dichiarare che questi accordi hanno perduto oggi la loro attualità. La verità è che taluni non desiderano che si realizzi quella collaborazione costante fra le tre Grandi Potenze, che fu alla base della Conferenza di Potsdam.

Del resto, non è la riprova la politica seguita sino a questo momento nella zona anglo-americana di occupazione, dove l'economia invece di consolidare i suoi rapporti con tutto il resto della Germania è costretta ad isolarsi e restringersi nelle sue limitate possibilità, soggiocando così ai mercati del dollaro e della sterlina.

Nella zona occidentale della Germania è concentrata la maggior parte dell'industria tedesca. Ora l'altro, i tre quarti dell'industria carbonifera e metallurgica. Una soluzione separatista isolerebbe il cuore dell'industria tedesca dal resto dell'organismo economico della Germania.

La pace sarà duratura, se le quattro Potenze avranno come loro scopo non gli sfrenati egoismi che oggi minacciano di inghiottire l'economia tedesca e di fare della Germania Occidentale un appendice dei monopoli anglo-americani, ma, al contrario, la realizzazione degli interessi e del benessere dei popoli. Non vi è traccia di questi interessi fondamentali in uno smembramento dell'unità organica del Paese.

Questo mostra che sul problema tedesco è possibile trovare un punto d'incontro, ma a condizione di non lasciarsi acciecare dagli interessi transitori e divergenti e di fare prevalere gli interessi convergenti dei popoli.

IL DIBATTITO SULLA COSTITUZIONE A MONTECITORIO Aspre critiche di F. Saverio Nitti al progetto sulle autonomie regionali

Nadia Spano celebra la Giornata Internazionale della Donna - Scialbi discorsi di Damiani e Benedettini - Lunedì parleranno Togliatti, Nenni e Orlando

All'inizio della seduta di ieri l'Asssemblea Costituente ha solennemente celebrato la Giornata internazionale della donna.

La giornata della donna. Alle 15 il compagno Terracini dà la parola alla compagna Nadia Spano, la quale dichiara di ritenere doveroso ricordare al Parlamento italiano l'avvicinarsi del 100° anniversario del suffragio universale.

Le donne italiane sperano in un avvenire di pace, tranquillità, lavoro e benessere, unite al disopra di ogni fede politica nel comune sacrificio per la pace e per la libertà.

Esse domandano che - riconosciuti i loro diritti - siano gettate le basi di un regime solido per unirsi, in un'azione di pace, con le donne di tutti gli altri Paesi del mondo.

Non esiste, egli dice - una effettiva esigenza di autonomia regionale ed intanto ogni circondario vuol diventare regione. Così facendo spezziamo l'unità. «Dobbiamo essere grati a Saverio Nitti - all'on. Togliatti, il quale per primo ha avuto il coraggio di dichiarare che l'Italia deve rimanere unita. Egli, così facendo, ha saputo rivendicare a sé stessa quella funzione nazionale che altri pretendono, ha agito patriotticamente».

La costituzione delle regioni - afferma quindi l'oratore - creerebbe il vuoto che si crea nel momento amministrativo. Bisogna seguire l'esempio della Francia che non ha minimamente pensato a mutare la sua struttura.

Il repubblicano Conti a questo punto scatta: «La sua opinione vale quella di un altro». «Le rispondo come Tommaso Campanella ripose allo inquisitore: Ho consumato a studiare questi problemi più a lungo nelle carceri che tu rimani in Parlamento».

Passando ad esaminare la questione dei rapporti tra Stato e Chiesa, il compagno Nitti dice che il clero è un potere che è il più intollerante del mondo, abbia capito subito la necessità di mantenere separata la Chiesa dallo Stato.

Al termine del suo discorso Nitti è salutato da una calorosa manifestazione di simpatia. Molti deputati congratulano con lui, e tra essi sono i compagni Togliatti, Terracini e Majocchi.

La seduta viene sospesa per 15 minuti e alla ripresa parla l'onorevole Damiani, il quale esordisce affermando che non sa se cosa sia il pensiero e se ne dà larga dimostrazione in una ora di discorso.

Il monarchico Benedettini chiude la sordidezza di questa seduta con un'aulica amenità sul progetto di Costituzione, che, secondo lui, andrebbe rifiutato in blocco. Egli trova che il progetto è intriso della «falsità del tempo presente», infatti si è niente po' po' di meno osato negare ai fascisti la libertà di votare e di essere eletti.

Alle 20 la seduta è tolta. Lunedì parleranno Togliatti, Orlando, Nenni e La Pira.

Salvo l'unità. Sulle autonomie regionali Nitti parla a lungo esprimendo il dubbio che tutto il mondo che hanno conosciuto gli orrori della guerra, ma un'instaurazione di pace, una concezione di Italia in particolare - che a fianco degli uomini hanno combattuto con entusiasmo per la libertà - non si rivendano in pace lo stesso posto di responsabilità e di azione nella lotta per impedire il rinnovarsi di un passato che non deve più tornare, per un elevamento delle condizioni di vita, per ottenere parità di diritti come hanno rivendicato i partiti di democrazia.

Il breve discorso della compagna Spano viene salutato dagli applausi dell'Assemblea e dall'ordine di associazione del compagno Nitti.

Il compagno Damiani discorre a lungo di fronte ai deputati del Parlamento. Conchiude con un appello alla solidarietà, politica e sociale, non fissate in termini pieni ed inequivocabili.

La discussione. Alle 15 e 40 riprende la discussione generale sulla Costituzione. Ha per primo la parola l'on. Ghidini, il quale propone l'insediamento nella Costituzione dei Patti Lateranensi e si sofferma lungamente sulla libertà sociale e politica del cittadino.

Tra i vivi segni di attenzione dell'Assemblea, alle 17, prende la parola l'on. Nitti, il quale, dopo aver parlato circa un'ora e il suo discorso, dopo una parte generale, trova i suoi accenti più forti sul tema dell'autonomia regionale, che egli giudica particolarmente importante per l'unità della Nazione.

Due telegrammi di De Gasperi - Verso la conclusione dello sciopero dei bancari - I chimici inizieranno giovedì l'astensione parziale dal lavoro.

Tutti i petrolieri del Lazio, Umbria e Abruzzo hanno effettuato ieri uno sciopero di solidarietà con i colleghi di Viterbo, dodici dei quali stanno per essere sottoposti a un assalto.

I precedenti sono questi: nel luglio dello scorso anno, i petrolieri sospesero il lavoro in tutta Italia, per motivi salariali. Il ministro De Gasperi, che allora era De Gasperi, ordinò ai Prefetti l'immediata applicazione di una legge mussoliniana che permetteva la requisizione degli impianti e la precettazione del personale.

SI PERSEGUITANO I LAVORATORI IN BASE A LEGGI FASCISTE Sciopero di protesta dei petrolieri contro l'assurdo processo di Viterbo

Due telegrammi di De Gasperi - Verso la conclusione dello sciopero dei bancari - I chimici inizieranno giovedì l'astensione parziale dal lavoro

Dodici operai petrolieri di Viterbo non vollero sottostarsi a una simile imposizione. 48 ore dopo, di fronte alle proteste generali, De Gasperi si ripresentò con un secondo telegramma, sospendendo il provvedimento; 92 Prefetti interpretarono questo secondo telegramma, ma nel senso che esso abrogasse il primo: quello di Viterbo, no. Così quei dodici operai sono stati denunciati, e il 28 marzo dovrebbero comparire in tribunale.

I comizi di ieri. Dodici operai petrolieri di Viterbo non vollero sottostarsi a una simile imposizione. 48 ore dopo, di fronte alle proteste generali, De Gasperi si ripresentò con un secondo telegramma, sospendendo il provvedimento; 92 Prefetti interpretarono questo secondo telegramma, ma nel senso che esso abrogasse il primo: quello di Viterbo, no. Così quei dodici operai sono stati denunciati, e il 28 marzo dovrebbero comparire in tribunale.

Lo sciopero dei bancari. I bancari hanno proseguito ieri il loro sciopero nazionale, in seguito all'ostinato rifiuto, da parte di alcune tra le principali aziende di credito, di assegnare ai dipendenti il premio del Trecento.

C.G.I.L., il segretario nazionale della Federazione, compagno Olgiano, e i rappresentanti delle varie banche.

Dopo aver riferito sullo stato delle trattative, il compagno Olgiano ha voluto sapere la reazione dei bancari e si sentirono orgogliosi di questa prima grande agitazione, che ha fuggato tutti i dubbi sulla loro forza e sulla loro compattezza.

La protesta della CGIL per l'eccidio di Messina. In seguito ai luttuosi incidenti di venerdì, la Segreteria della C. G. I. L. ha telegrafato alla Camera del Lavoro di Messina esprimendo la propria solidarietà col proletariato messinese e associandosi all'indignazione dei lavoratori contro gli industriali che prima dell'eccidio si erano rifiutati di applicare gli accordi stipulati su scala nazionale.

ANCHE BEVIN SI SCHIERA con i cospiratori magiari. BUDAPEST, 8. - Il governo inglese, associandosi all'iniziativa del Dipartimento di Stato americano, ha inviato oggi tre note diplomatiche per protestare contro l'arresto del leader del Partito ungherese di piccoli proprietari, Beu Kovacs, il quale, come è imputato di avere complotto contro la sicurezza dell'esercito sovietico di occupazione.

IL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDINESE INTERVISTA WILLIAM Z. FOSTER Dove vanno gli Stati Uniti?

Il trattato italiano: gli americani distinguono tra parole e fatti. La crisi minaccia - Merce imboscate per 34 miliardi di dollari. Propaganda bellicista dei « trusts » - Verso l'unità sindacale

(Dal nostro corrispondente) LONDRA, marzo. - Abbiamo incontrato a Londra nel corso della Conferenza dei partiti comunisti del Commonwealth il Presidente del P. C. degli Stati Uniti, il quale ci ha concesso una intervista particolare per «Unità». William Z. Foster ha così risposto alle nostre domande passandoci in rassegna i principali problemi che travagliano attualmente il suo paese e che esercitano, nello stesso tempo, un'influenza sulla vita politica ed economica internazionale.

Simpatie per l'Italia. D. - Cosa pensa il popolo americano dell'Italia? R. - Gli americani hanno una naturale simpatia per l'Italia. Oltre sette milioni di italiani vivono negli S.U., dove partecipano attivamente alla vita nazionale in ogni ramo di attività. Il popolo americano non crede che il trattato di pace fissato a Parigi sia giusto. Anche questo sentimento è stato tuttavia sfruttato dalla stampa capitalistica come uno dei tanti motivi - che, d'altra parte, il Dipartimento di Stato abbia fatto nulla di concreto per migliorare il trattato stesso.

Questa campagna «in favore del» riacquiescenza alla politica americana è un tentativo di far dimenticare ai cittadini americani la loro reale situazione. Si parla con orgoglio di «libertà d'indisciplina» contro la U.R.S.S. Incapaci di organizzare in modo sano l'economia del paese, le forze reazionarie cercano una sboccata alla sopravvivenza interna in una politica imperialistica di dominio mondiale.

Un ex-questore fascista capo di una banda di ladri. FIRENZE, 8. - Una fulminea sorpresa della polizia portò giovedì all'arresto in un bar di Firenze, del capitano fascista della Folgore Pierucci e del suo complicato Enrico Marzari, membri di una banda di rapinatori ed incettatori.

Le condizioni del commercio italiano con l'estero. LONDRA, 8. - Il corrispondente della «Daily Mail» scrive che le conversazioni di carattere finanziario anglo-italiano venivano iniziate su una nota di ottimismo. In una intervista al ministro degli Esteri, M. Nicotri ha detto: «Dovremo affrontare molti problemi ma ho fiducia che il «volontarismo» di M. Nicotri ha spiegato che la missione si occuperà soprattutto degli aspetti finanziari del commercio fra l'Italia e la Gran Bretagna, scabbene verranno discusse anche diverse altre questioni».

La protesta della CGIL per l'eccidio di Messina. In seguito ai luttuosi incidenti di venerdì, la Segreteria della C. G. I. L. ha telegrafato alla Camera del Lavoro di Messina esprimendo la propria solidarietà col proletariato messinese e associandosi all'indignazione dei lavoratori contro gli industriali che prima dell'eccidio si erano rifiutati di applicare gli accordi stipulati su scala nazionale.

Pronto soccorso: armi alla reazione. Gli S. U. stanziavano per la Grecia duecentocinquanta milioni di dollari. WASHINGTON, 8. - Si apprende che il Presidente Truman ha emanato un piano generale di aiuti alla Grecia. L'attuazione di tale piano comporterebbe una spesa di 250 milioni di dollari.

Una Commissione d'inchiesta sulla Palestina. NEW YORK, 8. (A. P.). - La delegazione degli Stati Uniti ha espresso il proposito di non voler intervenire in merito alla proposta di costituire una Commissione di inchiesta sulla Palestina fino a quando il Governo britannico non avrà formalmente sottoposto alle Nazioni Unite il problema del suo mandato in Terra Santa.

DOMANI HA INIZIO LA CONFERENZA DELLA PACE Marshall proporrà un patto quadripartito contro la Germania

Il saluto di Vishinski a Bevin: "Lavoreremo assieme per creare una solida pace" - Tutto è pronto per i lavori della Conferenza

MOSCA, 8. - Tutto è ormai pronto per la sessione del Consiglio dei Ministri degli Esteri, che avrà inizio lunedì prossimo a Mosca e nella quale saranno discussi i problemi relativi ai trattati di pace per la Germania e l'Austria.

La conferenza di Stato americano. Si apprende intanto da Berlino che il Segretario di Stato americano, ha quest'oggi particolarmente sottolineato nel corso di una conferenza la necessità di creare un patto quadripartito contro la Germania dichiarando che la delegazione americana insisterà su questo punto alla Conferenza di Mosca.

La conferenza di Mosca dirà fino a che punto queste proposte sono realizzabili: difatti un patto tra le quattro grandi potenze, URSS, Francia, Inghilterra e Stati Uniti, contro la Germania polri avere un significato solo nel caso che si siano assicurate le condizioni necessarie affinché la Germania non divenga di nuovo un pericolo per la pace.

Queste condizioni sono la denazificazione del paese e la sua smilitarizzazione di tutto l'apparato industriale bellico, le due decisioni cioè fondamentali di Potsdam che gli anglo-americani non hanno ancora attuato nelle loro rispettive zone di occupazione.

Un ex-questore fascista capo di una banda di ladri. FIRENZE, 8. - Una fulminea sorpresa della polizia portò giovedì all'arresto in un bar di Firenze, del capitano fascista della Folgore Pierucci e del suo complicato Enrico Marzari, membri di una banda di rapinatori ed incettatori.

Le condizioni del commercio italiano con l'estero. LONDRA, 8. - Il corrispondente della «Daily Mail» scrive che le conversazioni di carattere finanziario anglo-italiano venivano iniziate su una nota di ottimismo. In una intervista al ministro degli Esteri, M. Nicotri ha detto: «Dovremo affrontare molti problemi ma ho fiducia che il «volontarismo» di M. Nicotri ha spiegato che la missione si occuperà soprattutto degli aspetti finanziari del commercio fra l'Italia e la Gran Bretagna, scabbene verranno discusse anche diverse altre questioni».

La protesta della CGIL per l'eccidio di Messina. In seguito ai luttuosi incidenti di venerdì, la Segreteria della C. G. I. L. ha telegrafato alla Camera del Lavoro di Messina esprimendo la propria solidarietà col proletariato messinese e associandosi all'indignazione dei lavoratori contro gli industriali che prima dell'eccidio si erano rifiutati di applicare gli accordi stipulati su scala nazionale.

Pronto soccorso: armi alla reazione. Gli S. U. stanziavano per la Grecia duecentocinquanta milioni di dollari. WASHINGTON, 8. - Si apprende che il Presidente Truman ha emanato un piano generale di aiuti alla Grecia. L'attuazione di tale piano comporterebbe una spesa di 250 milioni di dollari.

Una "manchette" del "Popolo", afferma in "risposta a l'Unità", che i lavoratori sono difesi dalla C. G. I. L. - Noi e i lavoratori lo sapevamo - Sta ora al "Popolo", sostenere e rafforzare l'unità e l'efficienza della Confederazione Generale del Lavoro.

Una copia L. 8 - Arretrata L. 10

Un "manchette" del "Popolo", afferma in "risposta a l'Unità", che i lavoratori sono difesi dalla C. G. I. L. - Noi e i lavoratori lo sapevamo - Sta ora al "Popolo", sostenere e rafforzare l'unità e l'efficienza della Confederazione Generale del Lavoro.

Un "manchette" del "Popolo", afferma in "risposta a l'Unità", che i lavoratori sono difesi dalla C. G. I. L. - Noi e i lavoratori lo sapevamo - Sta ora al "Popolo", sostenere e rafforzare l'unità e l'efficienza della Confederazione Generale del Lavoro.

Un "manchette" del "Popolo", afferma in "risposta a l'Unità", che i lavoratori sono difesi dalla C. G. I. L. - Noi e i lavoratori lo sapevamo - Sta ora al "Popolo", sostenere e rafforzare l'unità e l'efficienza della Confederazione Generale del Lavoro.

Un "manchette" del "Popolo", afferma in "risposta a l'Unità", che i lavoratori sono difesi dalla C. G. I. L. - Noi e i lavoratori lo sapevamo - Sta ora al "Popolo", sostenere e rafforzare l'unità e l'efficienza della Confederazione Generale del Lavoro.

Un "manchette" del "Popolo", afferma in "risposta a l'Unità", che i lavoratori sono difesi dalla C. G. I. L. - Noi e i lavoratori lo sapevamo - Sta ora al "Popolo", sostenere e rafforzare l'unità e l'efficienza della Confederazione Generale del Lavoro.

Un "manchette" del "Popolo", afferma in "risposta a l'Unità", che i lavoratori sono difesi dalla C. G. I. L. - Noi e i lavoratori lo sapevamo - Sta ora al "Popolo", sostenere e rafforzare l'unità e l'efficienza della Confederazione Generale del Lavoro.

Un "manchette" del "Popolo", afferma in "risposta a l'Unità", che i lavoratori sono difesi dalla C. G. I. L. - Noi e i lavoratori lo sapevamo - Sta ora al "Popolo", sostenere e rafforzare l'unità e l'efficienza della Confederazione Generale del Lavoro.

Un "manchette" del "Popolo", afferma in "risposta a l'Unità", che i lavoratori sono difesi dalla C. G. I. L. - Noi e i lavoratori lo sapevamo - Sta ora al "Popolo", sostenere e rafforzare l'unità e l'efficienza della Confederazione Generale del Lavoro.

LE NUOVE REGIONI

Due aspetti del problema: i pericoli di un eccessivo frazionamento e le condizioni di un'efficace funzione democratica

Il problema delle nuove regioni. Si tratta di una questione di principio, che ha implicazioni di grande portata politica e sociale. Il frazionamento delle regioni potrebbe portare a un indebolimento della democrazia e a un rafforzamento dei poteri centrali.

Il problema delle nuove regioni. Si tratta di una questione di principio, che ha implicazioni di grande portata politica e sociale. Il frazionamento delle regioni potrebbe portare a un indebolimento della democrazia e a un rafforzamento dei poteri centrali.

Il problema delle nuove regioni. Si tratta di una questione di principio, che ha implicazioni di grande portata politica e sociale. Il frazionamento delle regioni potrebbe portare a un indebolimento della democrazia e a un rafforzamento dei poteri centrali.

Il problema delle nuove regioni. Si tratta di una questione di principio, che ha implicazioni di grande portata politica e sociale. Il frazionamento delle regioni potrebbe portare a un indebolimento della democrazia e a un rafforzamento dei poteri centrali.

Il problema delle nuove regioni. Si tratta di una questione di principio, che ha implicazioni di grande portata politica e sociale. Il frazionamento delle regioni potrebbe portare a un indebolimento della democrazia e a un rafforzamento dei poteri centrali.

Il problema delle nuove regioni. Si tratta di una questione di principio, che ha implicazioni di grande portata politica e sociale. Il frazionamento delle regioni potrebbe portare a un indebolimento della democrazia e a un rafforzamento dei poteri centrali.

Il problema delle nuove regioni. Si tratta di una questione di principio, che ha implicazioni di grande portata politica e sociale. Il frazionamento delle regioni potrebbe portare a un indebolimento della democrazia e a un rafforzamento dei poteri centrali.

Il problema delle nuove regioni. Si tratta di una questione di principio, che ha implicazioni di grande portata politica e sociale. Il frazionamento delle regioni potrebbe portare a un indebolimento della democrazia e a un rafforzamento dei poteri centrali.